



REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Risposta a prot. n. 018571 S 11 / DRPC Sicilia del 24/04/2025
Prot. 21851 S 11 / DRPC Sicilia del 14/05/2025

Protocollo n. 15243 del 27/05/2025

Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia
Servizio 11 – Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Militello in Val di Catania
protocollo@pec.comunemilitello.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale
dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia – Lavori nel Comune di Militello in Val di Catania*****

➤ **Lavori: OCDPC 558** del 15.11.2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici" - **OCDPC 857** del 03.02.2022 "Ripristino del tombino scatolare in c.a. nella strada intercomunale Militello in Val di Catania – Palagonia in C.da Ficuzza". Comune di **Militello in Val di Catania**. Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 3 dell’art. 38 del D.Lgs 36/2023.

Proponente: Presidenza Regione Siciliana, Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia, Servizio S.11 Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. prot. n° 018571 del 23/04/2025 del Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia, Servizio 11, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 12310 del 24/04/2025, con la quale si convoca la CdS in modalità asincrona, nella forma semplificata, per l’acquisizione del parere di competenza di questa AdB in merito alla proposta progettuale in oggetto e nel contempo si indica il link da cui scaricare gli elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. n. 21851 del 14/05/2025 del Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia, Servizio 11, assunta al protocollo AdB al n. 14024 del 15/05/2025, con cui si trasmette la documentazione progettuale integrativa, a riscontro di quanto richiesto da questa AdB con nota prot n. 12747 del 30/04/2025;

VISTO il D.S.G. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali prodotti con le succitate note;

CONSIDERATO che il progetto in questione prevede il “Ripristino del tombino scatolare in c.a. nella strada intercomunale Militello in Val di Catania – Palagonia in C.da Ficuzza”, come meglio indicato nell’elaborato progettuale “*Allegato 1 Relazione Tecnica*”, consistente sinteticamente in:

1. opere di sistemazione dell’alveo, a monte e a valle dello scatolare esistente, con materassi tipo Reno e gabbionate;
2. realizzazione di muro di sostegno a contenimento della sede stradale;
3. realizzazione di muro di sostegno, sottofondazione e briglia in c.a.;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si evidenzia quanto segue:

- L’intervento in progetto ricade all’interno del Piano di Bacino del Fiume San Leonardo (093) approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 247 del 08/10/04 e pubblicato il 17/12/04 sulla GURS n. 54 e successivi aggiornamenti; dagli elaborati prodotti, in particolare l’elaborato “*Relazione Geologica*” evidenzia che dette opere non interferiscono con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica nel PAI vigente.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti e che per tali aspetti si evidenzia che l’intervento in argomento, come sopradetto, prevede il ripristino del tombino scatolare in c.a. carrabile per l’attraversamento dell’alveo del vallone Ficuzza, con sistemazione idraulica in corrispondenza dell’attraversamento.”;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l’alveo di un corso d’acqua denominato Fiume Ficuzza o di San Pietro, che nei tratti interessati scorre su aree riportate nell’elenco delle acque pubbliche, al n.25 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

VISTO l’elaborato “*Relazione idrologica idraulica*” in cui, a seguito delle valutazioni idrologiche e idrauliche, si afferma che “*i lavori che saranno realizzati così come previsto da progetto, consentiranno un deflusso idrico più regolare e fluido, e quindi, a condizioni migliorative rispetto alle attuali*”;

CONSIDERATO che le opere progettuali in argomento costituiscono un intervento migliorativo diretto ad ovviare a situazioni di pericolo e a garantire la tutela della pubblica incolumità;

CONSIDERATO che si tratta di un’opera di interesse pubblico;

RILASCIA

al Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia, Servizio S.11 Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania, in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”, ove necessiti, del corso d’acqua sopra richiamato “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree di cantiere, compresa l’interdizione temporanea delle aree circostanti;
- piste e attraversamenti, ove necessitano, devono essere temporanei, di durata limitata, e funzionali all’esecuzione dei lavori;
- i lavori in progetto, vengano sospesi, mettendo in sicurezza l’area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell’art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022;
- per il corso d’acqua in questione venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, dall’intervento progettuale;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell’Ente proprietario del manufatto di attraversamento, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- ottemperare alle disposizioni di cui al D.S.G. 71-72/2022 di approvazione delle “Direttive per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti e di tominature e coperture dei corsi d’acqua”;
- ottemperare alla disposizione AdB prot. n. 22589 del 12-09-2024 “Riconoscimento stato delle concessioni sul demanio idrico”;
- l’Ente esecutore dei lavori si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica ed ambientale;
- venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L’inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino, nella pagina **“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”**.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo